

*A Dario e ai miei genitori,
il frutto e la radice*

INTRODUZIONE

Donde nasce l'idea, ovunque diffusa, della "pazienza di Giobbe"? È un'idea saldamente radicata nel racconto biblico o risente di influssi allogeni? Di che natura sono questi influssi?

Per rispondere a questi interrogativi ho cercato di portare alla luce, scavando nello spazio e nel tempo, il maggior numero possibile di tradizioni "giobbiche", che si sono rivelate spesso parallele e/o diverse rispetto alla storia biblica. La mia è stata dunque, in un certo senso, una ricerca "decostruzionista": assumendo come punto di partenza la ricchissima produzione letteraria e iconografica sul patriarca, mi sono riproposta di dipanare i fili di intrecci spesso solo apparentemente stabili, frutto di incroci e relazioni multiple dei quali, nei limiti del possibile, ho inteso evidenziare la genesi e i meccanismi di trasmissione. Ne sono emersi nuclei narrativi assai fluidi e ricorrenti nel tempo, spesso correlati in modo insospettato, tra Oriente e Occidente: una persistenza di tradizioni, immagini, racconti, stratificati cronologicamente e dispersi geograficamente che si intersecano e si spiegano reciprocamente.

Già nel I secolo d.C. il racconto di Giobbe aveva una lunga storia alle spalle, dalla composizione e diffusione del libro biblico in ebraico, passando per la traduzione-interpretazione dei LXX, fino alla rilettura di carattere midrashico costituita dal *Testamentum Iobi*. Dopo aver esaminato la tradizione biblica, ho affrontato l'esegesi cristiana antica prima indiretta e poi diretta, i commenti rabbinici, le tradizioni letterarie arabe, le "sacre rappresentazioni" fino ad alcuni testi medievali. Ho condotto, inoltre, un'indagine su aspetti del repertorio iconografico paleocristiano e medievale, operando una selezione mirata di al-

cuni motivi – ho scelto, per esempio, di trascurare le immagini medievali connesse con il prologo del libro biblico (il crollo della casa di Giobbe, la morte del bestiame, etc.) in quanto non direttamente collegate agli scopi della ricerca.

Ho studiato le attestazioni iconografiche in rapporto ai testi letterari e ho segnalato i momenti, assai frequenti, in cui letteratura e iconografia, sovrapponendosi, si illuminano a vicenda.

Per quanto concerne la cronologia e la geografia – i due occhi della storia, secondo la lezione muratoriana –, ho indagato prima le testimonianze bibliche e quelle attinenti al giudaismo antico e medievale, poi i testi afferenti al cristianesimo antico, infine le testimonianze correlate al mondo arabo-musulmano. Di nodale importanza si sono rivelati i testi e le immagini del Medioevo occidentale (drammi sacri, scultura, miniatura) ai quali, pertanto, ho dedicato un capitolo del lavoro. La riflessione sul Medioevo ha reso necessario *in itinere* un approfondimento delle tradizioni culturali, liturgiche e agiografiche collegate con la figura di Giobbe.

Nel ricostruire gli articolati percorsi delle storie “giobbiche” si è rivelato di fondamentale importanza l’apporto delle tradizioni extrabibliche, alle quali viene ormai ascrivito un ruolo cruciale per la comprensione non solo del cristianesimo, ma anche del giudaismo e dell’islam¹.

Il livello di contaminazione di queste storie, a loro volta soggette a continue trasformazioni, risulta molto elevato: non a caso la loro produzione sembra richiamare per un verso le vicende compositive delle narrazioni agiografiche e, per altro verso, il meccanismo di costruzione orale dei testi fiabeschi. È significativo che in questa prospettiva, già negli anni '20 del secolo scorso, W.J. Propp suggerisce di analizzare le fiabe in connessione con le rappresentazioni religiose e auspicasse un collegamento delle sue ricerche con indagini storiche *tout court*².

Sic stantibus rebus, il presente lavoro non assume ovviamente lo schema rigido di una mera disamina dei diversi approcci esegetici al libro biblico;

¹ «In recent years, it has been increasingly recognized that the extrabiblical traditions are critically important for understanding early Judaism and Christianity. This is a new and exciting development in the study of these religious movements»: M.E. Stone, Th.A. Bergren (eds.), *Biblical Figures outside the Bible*, Harrisburg, PA 1998, p. 1.

² Cfr. V.J. Propp, *Morfologia della fiaba*, tr.it., Torino 1966, p. 26.

esso appare invece sfaccettato e polimorfo, esito dei plurimi percorsi tracciati allorché, sostenuta dalla curiosità per una storia inesauribile come quella di Giobbe, ho risalito di “canale” in “canale” il corso di tradizioni giudaiche cristiane arabe, riconoscendole assai più instabili e, soprattutto, più collegate e contaminate fra loro, di quanto avessi inizialmente potuto immaginare.

Nutro profonda riconoscenza nei confronti del mio Maestro, il prof. Giorgio Otranto, per aver da sempre creduto in questa ricerca e per averne pazientemente atteso la gestazione. Sono debitrice, poi, verso il prof. Manlio Simonetti per i consigli preziosi che mi ha generosamente elargito.

Ringrazio inoltre l'amico e collega Giovanni Nigro, anche per le numerose segnalazioni bibliografiche, e gli amici e colleghi del Dipartimento di Studi classici e cristiani per l'affetto dimostratomi nel modo che ciascuno sa, incentivo e sprone nei momenti di stanchezza: Ada Campione, Emanuele Castelli, Immacolata Aulisa, Ilenia Bellini, Luca Avellis, Lucia Olivieri, Angela Laghezza, Alessandra Moro, Olga Monno.

Un caloroso grazie, infine, va alla mia famiglia che, soprattutto nei momenti di maggior bisogno, ha sostenuto con me il “peso” della stesura di questo lavoro.

Triacca A.M., 164	Vorsterman L., 162
Trinchese A., 88	Wagner W., 61
Tripputi A.M., 40	Wapnewski P., 141
Tropea G., 162	Weber R., 21
Tropeau G., 124	Weippert M., 16
Turoldo D.M., 6	Weiss Adamson M., 141
	Wermelinger O., 12
Uglione R., 49	Wevers J.W., 20
	Wieck R.S., 132, 165
Vaccari A., 91	Wielandt U., 141
Valerio A., 49	Williams M., 142
van der Horst P.W., 23, 38, 39	Wilpert G., 103, 104, 106
van der Ploeg J.P.M., 36	Wilson J.A., 13
van der Torn K., 23	
van der Woude A.S., 36	Zamagni C., 65
van Donzel E., 124	Zanchi Roppo F., 110
Vattioni F., 18	Zanone Poma E., 44
Vaucher A., 138, 151	Zibawi M., 107
Vella J., 32	Ziegler J., 18
Ventura Avanzinelli M., 40	Zimmermann L., 36
Vian G.M., 58	Zink J.K., 31, 32
Vincent C., 138	Zoroddu D., 17
von Tischendorf K., 64	Zotenberg H.M., 120

INDICE GENERALE

Introduzione	7
I. IL LIBRO DI GIOBBE	11
1. Struttura	11
2. Dal TM alla <i>Vulgata</i>	15
3. Gli sviluppi narrativi: temi e problemi	22
II. ALLE ORIGINI DI UN <i>TOPOS</i>. LA TRADIZIONE GIUDAICA	35
1. Targumim di <i>Giobbe</i>	35
2. Il <i>Testamentum Iobi</i>	37
3. Talmud, midrashim e letteratura medievale	50
III. RILETTURE DI <i>GIOBBE</i>. LA TRADIZIONE CRISTIANA ANTICA	55
1. Letteratura	55
1.1. I primi tre secoli, 56 - 1.2. Il <i>Giobbe</i> didimiano, 70 - 1.3. I Padri cappadoci, 71 - 1.4. L'esegesi antiochena, 75 - 1.5. Due commenti ariani a <i>Giobbe</i> , 79 - 1.6. Ulteriori letture di <i>Giobbe</i> (IV-V secolo), 81 - 1.7. Il VI secolo e Gregorio Magno, 93 - 1.8. Memoria di <i>Giobbe</i> e racconti di pellegrinaggio, 99	
2. Iconografia	103
2.1. Il profeta solitario, 104 - 2.2. Il paziente messo alla prova, 108	
3. Epigrafia	111
IV. ALTRE STORIE DI GIOBBE. LA TRADIZIONE ARABA	115
1. Il Corano	115
2. Tabari e le sue fonti	119
3. Un racconto "arabo-cristiano"	124
V. GIOBBE VECCHIO E NUOVO. LA TRADIZIONE MEDIEVALE	131
1. Letteratura	131
1.1. Francia, 133 - 1.2. Inghilterra, 139 - 1.3. Germania, 141 - 1.4. Italia, 142	
2. Iconografia	145
2.1. <i>Giobbe re</i> , 146 - 2.2. <i>Giobbe ulceroso</i> , 148 - 2.3. <i>Giobbe, la musica, l'acqua, la moglie</i> , 150	

VI. GIOBBE TRA CULTO E LITURGIA	155
1. Luoghi "giobbici"	155
2. Culto	159
3. Prassi liturgiche	163
Conclusioni	167
Tavole	175
Bibliografia	185
Indici	209
Indice dei <i>loci</i> biblici	211
Indice dei nomi antichi e medievali	215
Indice dei nomi moderni e contemporanei	217